



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.64 del Reg. Data 29/12/2014	OGGETTO: Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 L. n° 133 del 06.08.2008. Esercizio 2014.
----------------------------------	--

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di dicembre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di aggiornamento di oggi 29/12/2014, partecipata ai Signori Consiglieri

a norma di legge; risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLIKA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) EMMANUELE GRAZIA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) GUIDOTTO ANTONIO		SI
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) PRIOLO CARLO		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 16

Assenti N. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

E' presente Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Franco e Garasto.

Sono, altresì, presenti i Responsabili del I S. Sig. Zirilli, del II, dott. Fisauli, del V, dott. Salmeri, del VI, dott. Panasidi e dell'VIII e IX, arch. Meli.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.
Nomina scrutatori i Consiglieri Gullotto, Ceraulo e Scalisi.

Ricorda che questa seduta è la prosecuzione di quella del 22.12.2014 e dà lettura della nota dell'arch. Meli, Responsabile U.T., in merito alle eccezioni sollevate dal Consigliere Scalisi per la superficie di alcune particelle.

Il Cons. Pillera chiede dell'Assessore Bonina in qualità di proponente relazioni sull'emendamento.

Il Presidente comunica che l'Assessore Bonina è fuori sede.

Entra il Consigliere Russo, presenti N. 17, assenti N. 3 (Priolo, Guidotto e Pagano).

Il Cons. Foti dà lettura dell'emendamento distribuito in copia a tutti i Consiglieri Comunali e rileva una incongruità sulla superficie della particella 194.

Il Responsabile U.T., arch. Meli, precisa che le correzioni proposte con l'emendamento siano ininfluenti perché il Catasto non è probatorio. L'emendamento accoglie solamente i suggerimenti dei Consiglieri emersi la scorsa seduta.
Continua fornendo chiarimenti di carattere tecnico sulle osservazioni del Consigliere Foti.

Il Cons. Pillera chiede chiarimenti per via Caporale Castiglione.

Il Presidente precisa che per via Caporale Castiglione è stata data lettura di una nota dell'arch. Meli.

Il Cons. Pillera osserva che mancano ancora dei dati e che permangono delle incongruità tra i dati del Piano e quelli reali.
Rileva che è necessaria la presenza del Ragioniere al quale chiedere chiarimenti di carattere finanziario di questa delibera.
Attende risposte dall'Amministrazione.

Il Cons. Rubbino rileva che ancora non ha capito quale Piano si deve votare (quello del mese di aprile) oppure quello approvato dalla G.M. sempre nel mese di aprile.
Chiede risposte dal Sindaco.

Il Sindaco rileva che la scorsa seduta si era ampiamente discusso questa proposta e ricorda che aveva chiesto una sospensione proprio per chiarire alcune questioni.
Afferma che quello di stasera è il Piano approvato dalla G.M.
Fa rilevare che sono state apportate alcune variazioni rispetto a quanto è stato iscritto in bilancio. La stima da qualche anno è sempre avvenuta con gli stessi parametri.

Il Cons. Rubbino osserva che l'elenco, approvato in Giunta, è da emendare perché nel primo punto della delibera consiliare è scritto "visto l'elenco approvato dalla Giunta". Però tutti avevano detto che erano da apportare modifiche e quello che si rileva è che la Giunta non guarda gli atti che si fanno.

Il Cons. Scalisi dice che con gli emendamenti è stato in parte risolto: non è il problema della proprietà ma c'erano 2 problemi di natura finanziaria.
Insiste sulla necessità di variare i valori della particella e la rettifica dovrebbe riguardare i valori.

Il Cons. Minissale rileva che tra Piano delle Alienazioni e quanto riportato in bilancio vi è una differenza di 59 mila euro e che la previsione di entrata è di soli 10 mila euro e fa osservare che con queste incongruenze non è possibile votare questa delibera senza assumere responsabilità penali. Chiede che qualcuno fornisca i chiarimenti contabili richiesti.

Il Presidente ritiene che sarebbe utile una sospensione se condivisa dai Consiglieri.

Il Cons. Pillera rileva ancora una volta che questa delibera è affetta da numerose incongruenze ed errori contabili per cui, senza le opportune rettifiche, non si può procedere.

Il Sindaco ribadisce che del Piano in discussione, stasera, in entrata del Bilancio 2014 sono stati messi solo 10 mila euro.

Il Cons. Pillera chiede al Sindaco cosa è stato venduto per procurare € 10 mila.

Il Sindaco precisa che non è stato venduto nulla e rileva che la scorsa seduta la proposta di sospensione fatta dal Sindaco non è stata accettata dalle opposizioni. Stasera per l'ennesima volta si ritiene utile una sospensione per chiarire le idee.

Il Cons. Pillera insiste che oltre i 10 mila euro c'è anche la differenza di 59 mila euro rilevata dal Consigliere Minissale.
Propone la sospensione di 5 minuti.

Il Cons. Ragaglia prende atto che questa Amministrazione, come sempre, non ascolta i suggerimenti delle opposizioni e dopo la discussione di luglio ed il ritiro della proposta da parte dell'Amministrazione per apportare modifiche, stasera si rileva che ha ripresentato la medesima delibera con i medesimi errori con le conseguenti responsabilità dell'Amministrazione. Così come sono le carte non si può procedere e si dovrebbe rinviare tutto a gennaio 2015 in modo che l'Amministrazione torni con le carte corrette.

E' evidente che nessuno ha guardato le carte e si torna in Consiglio Comunale sempre con gli stessi errori.

Rileva che così com'è, in caso di approvazione, da privati potrebbero arrivare ricorsi.

Entra il Consigliere Guidotto, presenti N. 18, assenti N. 2 (Priolo e Pagano).

Il Presidente indice la votazione sulla proposta di 5 minuti di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 18 Consiglieri
Assenti	N. 2 Consiglieri (Priolo e pagano)
Favorevoli	N. 18 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare, alle 19,15, all'unanimità 5 minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, alle 20,50, all'appello nominale risultano **presenti N. 18 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Pillera, Russo, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Salantri e Scalisi) **assenti N. 2 Consiglieri** (Priolo e Pagano).

Il Cons. Ceraulo rileva che durante la sospensione non si è risolto nulla e non si è trovato un accordo con le opposizioni.

Ritiene che il Piano delle Alienazioni è una cosa ed il Bilancio è un'altra cosa e che la differenza evidenziata dalle opposizioni è relativa al consolidato 2013 che nulla ha a che vedere con le previsioni del 2014 dove, tra l'altro, contabilmente ha previsto € 10 mila in entrata.

Ritiene che la maggioranza intende proseguire i lavori ed approvare questo Piano.

Il Cons. Pillera chiede che il Sindaco spieghi al Consiglio cosa vuole fare con questa delibera sbagliata e stasera non è presente il Ragioniere per poter rilasciare il parere di regolarità contabile su questa delibera del Piano delle Alienazioni.

Chiede chiarimenti circa le date di ricevimento degli atti del Bilancio dei Revisori.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Lo Presti, precisa che si tratta di errore materiale e che a tal fine ha mandato una nota per evidenziare l'errore e che nel parere si fa riferimento a una "proposta del Piano delle Alienazioni".

Il Cons. Pillera fa rilevare che da una e-mail avuta dall'Ufficio di Ragioneria emerge che il Bilancio ai Revisori è stato trasmesso il 04.12.2014 cioè il giorno prima dell'approvazione dello schema da parte della Giunta.

Il Cons. Foti evidenzia che non si può approvare una delibera piena di errori e non solo viziata da un solo errore, errori che riguardano sia l'aspetto tecnico (superficie di alcune particelle) che quello contabile (valori finanziari di alcuni beni e quindi dell'intero Piano delle Alienazioni).

L'Amministrazione continua a portare in Consiglio atti pieni di errori evidenziando che nessuno guarda e rettifica gli atti.

L'opposizione ha sempre denunciato questo "pressapochismo" dell'Amministrazione.

Il Cons. Ragaglia concorda con quanto detto in merito ai numerosi errori, "troppi", degli atti che arrivano in Consiglio Comunale e, nonostante la buona volontà, non è possibile votare questi atti. Se il Piano fosse stato fatto prima si potevano vendere dei beni a favore della situazione economica del Comune.

Insiste sulla circostanza che il Piano è un atto obbligatorio e propedeutico al Bilancio e chi dice cose diverse dice "stupidaggini".

Evidenzia l'importanza di questa delibera ed invita l'Amministrazione a non fare "copia ed incolla" perché in questo Bilancio è stata riportata una voce del Bilancio 2012 che oggi non esiste più.

Ritiene che lo schema di Bilancio proposto dall'Amministrazione non è corretto.

Invita la maggioranza a riflettere su quegli atti pieni di errori che sono all'esame del Consiglio.

Il Cons. Ceraulo invita l'opposizione a ragionare sulle cose reali e rileva che impuntarsi sui dati del piano delle Alienazioni è sbagliato perché al momento delle eventuali vendite i beni saranno valutati e misurati per quello che effettivamente sono nella realtà.

La situazione del Comune è tragica e, pur nel rispetto dei ruoli e delle parti, ritiene che ognuno deve determinarsi con grande senso di responsabilità, fermo restando che chi amministra ha la maggior parte di responsabilità.

Rileva che i bilanci sono stati sempre fatti così con degli "artifici" per pareggiare i numeri.

Evidenzia che lo slittamento a gennaio 2015 comporterà problemi sia per i contrattisti che per i servizi.

Richiama l'Amministrazione ad essere più attenta agli atti che porta in Consiglio.

Come maggioranza afferma che non ha problemi ad approvare sia il Piano che il Bilancio.

Il Responsabile U.T., arch. Meli, precisa che il Piano contiene previsioni di massima e solo al momento della vendita saranno fatte le relative stime.

Su qualche imprecisione contenuta nell'elenco dei beni, rileva che qualche "discrepanza" tra il catastale e l'effettiva situazione dei luoghi si corregge al momento della eventuale vendita.

Il Cons. Giarrizzo osserva che questa Amministrazione si è sempre vantata che avrebbe provveduto al Bilancio nei termini di legge e perfettamente legittimo ed invece arriviamo al 29 dicembre con atti pieni di errori.

Solo l'attività di una "sana opposizione" evidenzia gli errori ma viene interpretata come mettere "i bastoni tra le ruote".

Stasera mancano 2 figure fondamentali: il Ragioniere Capo e l'Assessore delegato. Tutta l'opposizione è presente in aula, a differenza della maggioranza, dimostrando serietà ed abnegazione. Chi riveste una carica deve essere pronto ai sacrifici che il ruolo impone.

In questi termini augura che la maggioranza e l'Amministrazione non vadano in giro a dire che le opposizioni non vogliono approvare il Bilancio.

Il Cons. Guidotto rileva che il Piano è stato portato in Consiglio Comunale esattamente come era stato ritirato dall'Amministrazione nel mese di luglio, in particolare, per rivedere le stime dei capannoni. Invece ci si trova davanti un atto che non ha minimamente tenuto conto delle richieste del Consiglio e piena di errori.

L'Amministrazione pecca di ingenuità o superbia perché o ritiene di "prendere per il naso" i Consiglieri Comunali oppure non tiene in nessun conto l'indirizzo del Consiglio.

Non accetta questo modo di operare dell'Amministrazione e si chiede perché oggi dovrebbe approvare una proposta di cui aveva chiesto il ritiro nel mese di luglio per rivalutare le stime dei Capannoni.

Rigetta la richiesta di senso di responsabilità per gli "articolisti o altro" perché non ci sta ad essere "preso in giro" dall'Amministrazione Comunale che ripropone la medesima delibera ritirata a luglio senza tenere in alcun conto gli indirizzi del Consiglio Comunale.

Ritiene incongruo approvare il Piano il 29 dicembre e mettere in Bilancio € 10 mila di entrata.

Invita l'Amministrazione e la maggioranza a proporre un emendamento che corregga tutte le situazioni evidenziate e solo così potrà esaminare la possibilità di votare questa delibera.

Il Cons. Scalisi non accetta il ragionamento secondo il quale siccome queste cose si sono fatte negli ultimi 10 anni si possono continuare a fare anche oggi quali "artifici contabili" citati da qualcuno in questa aula.

Rileva che il Bilancio è una cosa seria come seria è l'attività delle opposizioni che si leggono le carte e evidenziano gli errori dell'Amministrazione.

Ricorda che il termine per presentare il Bilancio era il 30 settembre e l'Amministrazione lo porta a fine dicembre, quindi rigetta le accuse di provocare problemi ai contrattisti.

Sul piano delle Alienazioni si era discusso a luglio e dopo 6 mesi l'Amministrazione riporta in Consiglio Comunale la stessa identica proposta di delibera.

Con questi errori era necessaria la presenza del Ragioniere Capo che poteva apportare le modifiche e rilasciare il parere obbligatorio e questo è colpa dell'Amministrazione.

In merito ai servizi che non potrebbero essere garantiti rileva che questa Amministrazione non ha garantito molti servizi.

Il Cons. Emmanuele prende atto degli interventi dei Consiglieri che hanno preceduto il suo e ritiene giusto riconoscere il ruolo delle opposizioni e che ognuno, secondo le posizioni in Consiglio Comunale, deve fare delle scelte e nonostante le imprecisioni evidenziate puntualmente dalle opposizioni ritiene utile votare questo il Bilancio, stante la situazione di difficoltà che si verrebbe a creare, così com'è, fermo restando che si impegnerà ad esaminare meglio gli atti che verranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale.

Il Cons. Pillera ribadisce che il Piano è atto obbligatorio allegato al Bilancio e che, successivamente, non possono essere fatte correzioni.

Stigmatizza il fatto che in quest'aula non si sente la voce del Sindaco e che il problema degli articolisti è in capo alla Regione che deve trovare i soldi nel suo bilancio e dopo sarà un problema del comune.

Invita tutti a non fare "terrorismo" con gli articolisti e a non mettere contro la cittadinanza sul problema dei contrattisti.

Ribadisce che in questo Consiglio Comunale l'Amministrazione porta sempre delibere sbagliate.

Il Cons. Ceraulo per i contrattisti precisa che la Regione sta risolvendo il problema e che per potere impegnare le somme a carico del Comune è necessaria l'approvazione del Bilancio.

Il Cons. Ragaglia chiede di evitare "lo scarico di responsabilità" tenuto conto che se stasera si parla di Bilancio è colpa dell'Amministrazione che non lo ha predisposto entro il 30 settembre, portando atti pieni di errori. La responsabilità è chiaramente dell'Amministrazione e della maggioranza che non ha provveduto in tempo. Ritiene che se il Bilancio si approverà a gennaio 2015 non ci sarà alcun problema per i contrattisti purché si approvi entro il 18 gennaio 2015, data di scadenza dei contrattisti.

A tal fine dà lettura di un articolo del TU 267/2000 in materia di impegni sulla spesa di personale. Rigetta le allusioni a "artifici contabili" perché i bilanci fatti da Assessore al Bilancio sono stati sempre veritieri.

La responsabilità dell'Amministrazione è l'assenza del Ragioniere nella sessione di Bilancio perché limita l'attività del Consiglio.

Il Cons. Foti condivide quanto detto e cioè che la colpa e la responsabilità del problema del Bilancio è solo ed esclusivamente dell'Amministrazione che non ha rispettato il termine del 30 settembre e porta in Consiglio Comunale, il 29 dicembre, degli atti pieni di errori e ciò contrariamente a quanto detto in campagna elettorale ed in questo anno e mezzo di messa alla prova dell'Amministrazione.

L'opposizione quando rileva errori ha l'obbligo di evidenziarlo e ciò per fare buona amministrazione.

In quest'aula mai nessuno ha fatto atti contro i contrattisti e quanto detto stasera circa la responsabilità verso questa categoria non risponde a verità.

A questo proposito sottolinea che contrariamente alle tesi sostenute in campagna elettorale ad oggi il Sindaco non ha fatto alcun atto in merito alla riorganizzazione della dotazione organica.

Conclude sostenendo che l'opposizione è sempre corretta e responsabile e deve individuare gli errori.

Escono i Consiglieri Russo, Giarrizzo. Arrigo, Minissale e Scalisi, presenti N. 13, assenti N. 7 (Priolo, Russo, Giarrizzo. Arrigo, Minissale, Pagano e Scalisi).

Il Cons. Ragaglia dà atto che la minoranza si sta adoperando perché la maggioranza possa approvare questo atto.

Dichiara che il suo gruppo si asterrà nonostante gli errori denunciati.

Il Cons. Pillera concorda con il comportamento responsabile dell'opposizione che consentirà alla maggioranza di approvare questo atto.

Ricorda che il Sindaco aveva dichiarato che nei Bilanci precedenti vi erano "artifici contabili" e che in questo bilancio invece sembra ci siano "artifici contabili" ed il Sindaco, come detto in precedenza, dovrebbe mandare gli atti alla Procura.

Dichiara il proprio voto contrario.

Il Cons. Rubbino a nome del gruppo dichiara l'astensione e rimane in aula per dare la possibilità alla maggioranza di approvare questa delibera, atto fondamentale al Bilancio 2014.

Questo atto di responsabilità solo perché si è coscienti delle drammatiche difficoltà in cui si trova il nostro Comune.

Auspica che per il futuro l'Amministrazione tenga conto le proposte ed i suggerimenti delle opposizioni e ciò per migliorare la situazione del nostro Comune.

Il Cons. Guidotto dichiara voto contrario perché non si può riproporre una delibera che era stata ritirata per essere modificata.

Il Cons. Foti ribadisce il voto contrario e conferma che resta in aula per senso di responsabilità per permettere l'approvazione della delibera con una opposizione "sana e costruttiva".

Il Cons. Salanitri dichiara che resta in aula per dare la possibilità di votare la delibera.

Dichiara, altresì, di astenersi ed invita ancora una volta l'Amministrazione e la maggioranza ad accogliere i suggerimenti delle opposizioni.

Il Presidente nomina scrutatore il Consigliere Ragaglia in sostituzione di Scalisi.

Il Presidente indice la votazione sulla proposta di delibera di: *"Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 L. n° 133 del 06.08.2008. Esercizio 2014"* che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 13 Consiglieri
Assenti	N. 7 Consiglieri (Priolo, Russo, Giarrizzo, Arrigo, Minissale, Pagano e Scalisi)
Astenuti	N. 3 Consiglieri (Ragaglia, Rubbino e Salanitri)
Contrari	N. 3 Consiglieri (Foti, Pillera e Guidotto)
Favorevoli	N. 7 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Anzalone, Ceraulo, Mollica, Emmanuele e Sindoni)

IL CONSIGLIO

- Vista l'allegata proposta di delibera di: *"Approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 Legge N. 133 del 06.08.2008. Esercizio 2014"* "regolarmente munita del parere favorevole tecnico ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii;
- Visto l'esito della superiore votazione;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

DELIBERA

Di approvare la proposta di: *"Approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 Legge N. 133 del 06.08.2008. Esercizio 2014"* allegata al presente atto.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Mariacristina GULLOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VIJETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal 26 MAR 2015 al 10 APR 2015

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 26 MAR 2015, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 26 MAR 2015 al 10 APR 2015 senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Handwritten mark or signature at the bottom of the page.



COMUNE DI RANDAZZO
 PROVINCIA DI CATANIA

Prot. 15541
 DEL 25 SET. 2014



Proposta N. 34/ee del 26-09-2014

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta da: VIII e IX SETTORE

Servizio interessato: PATRIMONIO - URBANISTICA

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58 LEGGE N. 133 DEL 06/08/2008 - ESERCIZIO 2014.
---------	---

IL RESP. DELL'ISTRUTTORIA [Signature] IL PROPONENTE [Signature]
 Li 25/09/2014

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza, al

Li IL SEGRETARIO GENERALE

Da inserire nell'ordine del giorno del

Li

Esaminata dal P.E. approvata nella seduta del 29-12-14 ore
 con deliberazione N. 64

Addi IL SEGRETARIO GENERALE

Assenti

Dichiarazione di voto

Pubblicata all'Albo in data

Divenuta esecutiva in data

Trasmessa per l'esecuzione

Ai seguenti uffici:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Premesso

- Che con proposta prot. n. 7630 del 30/04/2014, questo Ufficio aveva trasmesso il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari esercizio 2014, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- Che nella seduta consigliere dell'8/luglio/2014, l'Amministrazione comunale ha ritirato la su detta proposta dall'ordine del giorno;
- Che detto Piano delle Alienazioni, costituendo allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2014, deve essere riproposto per la sua approvazione;

Richiamati:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province e comuni, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" da allegare al bilancio di previsione;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16/12/2009, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58 comma secondo con esclusione della proposizione iniziale; e che, per tanto, la delibera consigliere di approvazione del piano, non costituisce variante allo strumento urbanistico, ma bensì adozione della variante; significando che la variante definitiva è approvata con successivo Decreto Assessoriale dopo l'iter procedurale in atto vigente nella Regione Sicilia;

Rilevato

- che, l'approvazione definitiva del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, deve essere effettuata dal Consiglio Comunale e che detto Piano, costituisce allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2014, nonchè nei limiti previsti dal comma 2 dell'art.58 della legge 133/2008, adozione di variante urbanistica al P.R.G. attualmente in vigore;
- che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, pubblicato nelle forme previste dal proprio ordinamento produce gli effetti dichiarativi della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, nonché quelli previsti dall'art. 2644 del Cod. Civ. e gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi del comma 3 art. 58 della Legge 133/2008;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 04/04/2014 che si allega al presente atto, con la quale è stato approvato l'elenco dei beni immobili suscettibili di dismissione e/o valorizzazione, redatto ai sensi dell'art.58 della legge n.133/2008;

Visto l'allegato *Piano di alienazione e valorizzazione* degli immobili ricadenti sul territorio del Comune di Randazzo, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, all'uopo predisposto, per l'anno 2014, dall'UTU in conformità all'elenco dei beni immobili suscettibili di dismissione così come approvato dalla G.M. con deliberazione N° 34 del 04/04/2014;

Visto il vigente regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili comunali approvato con delibera di C.C. n. 38 del 21/11/2007;

Dato atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari esplica gli effetti di cui al comma 1 – art. 4 del regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili comunali e pertanto è da intendersi sostitutivo del programma delle alienazione previsto dall' articolo citato;

Visto il vigente ordinamento EE.LL.

SI PROPONE

1. Di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che l'inserimento degli immobili nel presente piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;
3. Di dare atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato, costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in relazione agli immobili per i quali non risultano precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. Di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso dell'anno 2014 e che lo stesso è da intendersi sostitutivo del programma delle alienazione, previsto dall' articolo 4 comma 1 del vigente regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili comunali;
5. Di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2014.
6. Di demandare al responsabile dell' Ufficio Economato l'esecuzione del presente atto.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 L. 142/90, RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91
e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ante riportata e presentata da VIII e IX Settore

Il Responsabile del servizio interessato — ARCH. A. MELI
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: esprime parere: **FAVOREVOLE. (VEDI PARERE ALLEGATO)**

Randazzo, li 25/09/2014

IL RESPONSABILE

Il Responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE.

Randazzo, li

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90 recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 ATTESTA che la complessiva spesa di Euro trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i capitolo/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

Randazzo, li

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA



Città di Randazzo

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

IMMOBILIARI

Art.58 Legge 133 del 06/08/2008

ESERCIZIO 2014

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N° 64 DEL 28-12-2014



Città di Randazzo

VIII e IX Settore

LL.PP. - URBANISTICA - PROTEZIONE CIVILE

ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O/E DISMISSIONE (ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge n. 133/08)

ESERCIZIO 2014

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione Urbanistica Attuale	Fg.	P.IIa	Superficie	Valore unitario	Valore complessivo	Intervento previsto	Destinazione Urbanistica in variante	NOTE
terreno sciarono sito in a Gurridda	Zona D2 Verde Boschivo Verde di Rispetto Verde Agricolo	63	194	mq. 158.032 (D2)	€ 3,68 /mq.	€ 750.312,14	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione	Invariata	
				mq. 209.300	€ 0,80 /mq.		<input type="checkbox"/> valorizz.ne		
terreno sciaroso sito in a Rivaggi-Baiamonte-ve	Verde Boschivo	83	111/parte (ex 87)	Ha 20.00.00 (Bosco)	€ 3.500,00 /Ha	€ 667.825,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione	Invariata	Necessita frazionamento
				Ha 265.70.00 (Pascolo Arborato)	€ 2.250,00 /Ha		<input type="checkbox"/> valorizz.ne		
terreno sito in c/da S. Elia	Insedimenti Commerciale D2V	51	407	mq. 20.990	€ 105,00 /mq.	€ 2.203.950,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	
terreno sito in c/da S. Elia	Insedimenti Commerciale D2V	51	692/parte (ex 311)	mq. 27.539	€ 105,00 /mq.	€ 2.891.595,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita frazionamento
terreno sito in c/da S. Elia	Insedimenti Commerciale D2V	51	393/parte	mq. 4.000	€ 105,00 /mq.	€ 420.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita frazionamento
terreno sito in c/da S. Elia	Insedimenti Commerciale D2V	51	394	mq. 1.670	€ 105,00 /mq.	€ 175.350,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	
immobile sito in Via E. itale	Zona B4 - Edilizia delle Frazioni	51	846/parte (ex 93)	mq. 535	€ 16,69 /mq.	€ 8.928,90	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita frazionamento

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione Urbanistica Attuale	Fg.	P.IIa	Superficie	Valore unitario	Valore complessivo	Intervento previsto	Destinazione Urbanistica in variante	NOTE
appannone A1 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	556 - 575	P.T. - mq. 162,51		€ 83.786,97	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone A2 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	572	P.T. - mq. 146,77		€ 75.673,33	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone A3 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	567-567- 579	P.T. - mq. 158,66		€ 81.800,63	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone A4 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	529-531- 534	P.T. - mq. 154,50		€ 79.657,98	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone A5 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	513	P.T. - mq. 173,18		€ 89.287,96	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone A6 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	507-517	P.T. - mq. 175,35		€ 90.409,22	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone B1 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	555-574	P.T. - mq. 288,96		€ 148.982,59	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone B3 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	560-561- 576	P.T. - mq. 280,79		€ 144.768,93	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone B5 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	570	P.T. - mq. 296,58		€ 152.912,96	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale
appannone B6 ona Artigianale S. Elia	Zona D1 Artigianale - Industriale	51	509-519	P.T. - mq. 288,38		€ 148.683,02	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizz.ne	Invariata	Necessita regolarizzazione catastale

